UNIVERSITA': TAR LAZIO, NO A NUMERO CHIUSO PSICOLOGIA L'AQUILA

4 Ottobre 2018



L'AQUILA – Il Tar del Lazio una sentenza pubblicata l'11 settembre scorso ha stabilito la illegittimità del numero chiuso nell'anno accademico 2016-2017 nel corso di laurea magistrale in Psicologia dell'Università dell'Aquila accogliendo il ricorso presentato dall'Unione degli universitari dell'Aquila (Udu) contro lo stesso ateneo e il ministero competente.

Ne dà notizia in una nota il sindacato studentesco.

Grazie alla sentenza 23 studenti dovranno essere immatricolati, mentre altri 35 aspettano una sentenza analoga.

Per questi ultimi "chiediamo all'Ateneo di applicare i principi stabiliti nella prima sentenza e di non aspettare che sia il tribunale ad ordinare l'immatricolazione – chiarisce l'Udu che però allarga ancora l'istanza: "Chiediamo al nostro Ateneo di eliminare tutti i numeri programmati locali che ad oggi non hanno avuto altro effetto che rendere sempre meno attrattivo l'ateneo con la conseguenza di non vedere raggiunti neanche i contingenti programmati".

"La sentenza ristabilisce i diritti degli studenti in materia di accesso allo studio: non è possibile per le università inserire dei numeri chiusi motivando la scelta in base al rapporto docenti/studenti – spiega il sindacato -. Il ricorso, promosso e coordinato dall'Udu L'Aquila, insieme ad altri simili promossi nel territorio nazionale, hanno portato a sentenze che segnano con crepe profonde il muro del numero chiuso, riempie il cuore di gioia questa sentenza, uno dei tanti piccoli passi necessari in questo Paese per riaffermare giorno per giorno i diritti costituzionali".

Secondo i giudici amministrativi "il sistema dell'accreditamento impone alle Università di massimizzare ogni sforzo organizzativo per adeguare le proprie strutture e dotazioni, anche di personale docente, alla domanda di formazione proveniente dalla società, in quella che viene definita "università di massa', mentre non autorizza, all'opposto, le medesime ad azionare arbitrariamente la "leva della domanda", ponendo dei limiti all'accesso all'istruzione universitaria in ragione dell'inadeguatezza delle proprie strutture".

"Un ringraziamento agli studenti ricorrenti che hanno lottato fino a questo risultato e allo studio legale Bonetti-Dalia che ha curato il ricorso – conclude la nota -. Festeggiando questa vittoria, andremo avanti fino a quando questo Paese investirà nell'istruzione e nella ricerca quello che serve".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli